

Valsassina

Pasticcio Ici Dopo Barzio anche Moggio deve restituire

Da Oggiono e Deiva Marina incassati 900 euro per errore
Colpa dei codici digitati male

Moggio
BEPPE GROSSI

Nuovo pasticcio che vede l'Ici in primo piano. Moggio incassa 74 euro a saldo della seconda rata Ici 2009 che spettano al Comune di Deiva Marina in provincia di La Spezia, più altri 844 euro che sono di Oggiono.

In tempo di crisi importi trascurabili non incassati non sfuggono agli occhi attenti di chi controlla i conti. Anche a Deiva Marina quei 74 euro, come i 844 di Oggiono, fanno la differenza. E Moggio ha restituito tutto.

Tasto sbagliato

Sta diventando molto complicato e rischioso pagare le tasse.

Basta sbagliare un numero del codice identificativo sulla

denuncia e i soldi, che il contribuente paga regolarmente, vanno a finire in Valsassina invece che in Brianza o in Liguria o chissà dove. Lo stesso ignaro contribuente rischia di passare per evasore.

A Moggio l'errore è stato dovuto nel primo caso a uno sbaglio del contribuente, nel secondo ha commesso un errore la società di riscossione.

Ne sanno qualcosa anche a Barzio, dove qualche tempo fa gli uffici avevano dovuto restituire 1.200 euro al Comune di Barzanò. Quella volta a sbagliare era stato l'istituto di credito dove si appoggiava il contribuente che credeva di pagare l'Ici sulla seconda casa a Barzanò, mentre i soldi andavano a finire nelle casse di Barzio.

Per coincidenza, l'antipatico



Un altro caso di errore legato al pagamento dell'Ici

inghippo si verifica per la seconda volta in un Comune dell'altopiano valsassinese, il più turistico del comprensorio.

La raccomandazione

La decisa raccomandazione degli addetti ai lavori, rivolta a tutte le parti in causa, è quella di verificare bene gli estremi dei versamenti.

Un consiglio per evitare che l'Ici sulla seconda casa a Canicattì la incassi Moggio piuttosto che Barzio.

Il contribuente presunto evasore deve così fare fronte al-

la trafila burocratica che segue per dimostrare di avere pagato e la sua buona fede. La legislazione pone precisi obblighi nei confronti dei Comuni e dei contribuenti per metterci tutte le pezze giustificative per, appunto, ufficialmente motivare le ragioni per cui dalle casse del Comune escono soldi a favore di un altro ente. ■

Sul sito web
SUL NOSTRO SITO
IL CASO DI BARZIO
DELL'ICI RESTITUITA

● www.laprovinciadilecco.it

Perdita nella rete Ma Introbio esce dall'emergenza

Introbio

Dopo tre notti trascorse senz'acqua, sabato l'erogazione è tornata normale.

C'è voluto un sacrificio generalizzato per tornare a vedere i rubinetti aprirsi, ma è stato inevitabile perché era molto difficile sopperire alle carenze del serbatoio di Ciopai in altro modo, ad esempio tramite rifornimento con la cisterna.

Nelle prime ore di ieri dopo il terzo provvedimento di razionalizzazione della distribuzione il livello era salito al 90%, migliorando ancora rispetto alla giornata precedente.

Nella mattinata c'è stata anche una perdita nella rete, un "diversivo" che ha cercato di complicare la situazione visto che per quell'effetto il livello è sceso al 71%.

I tecnici di Lario Reti Holding hanno provveduto a tappare la falla e il direttore **Claudio Citroni**, in accordo con il sindaco **Fernando Rupani**, ha deciso di non chiudere la distribuzione nella notte tra ieri e oggi.

Resta comunque in vigore l'ordinanza che vieta l'utilizzo

di acqua per scopi diversi da quello umano che probabilmente non è stata rispettata fin dall'inizio, quando è stata emessa il 16 agosto, portando così alla crisi come lamentato dallo stesso primo cittadino.

La presenza di molti villeggianti, comune agli altri paesi dove c'è una situazione di carenza come Narro di Casargo o Vimogno di Primaluna, ha fatto sì che i consumi

toccassero il picco nei giorni di afa.

Tre notti all'asciutto ma ieri tutto è tornato normale

La perturbazione che i meteorologi hanno battezzato Beatrice in quest'estate di nomi mitologici e non solo che dovrebbe entrare in azione in queste ore,

nonché il tanto conclamato controesodo che inizierà oggi dovrebbero dare un aiuto a ristabilire la situazione.

L'acqua manca nelle falde: è il problema legato alle neviccate sempre scarse che si sono verificate negli ultimi anni che non ha permesso di accumulare le scorte.

Il temporale va bene ma, cadendo la pioggia su terreni secchi e inariditi, scola via e non raggiunge la profondità per rifare le scorte e risolvere l'emergenza. ■ **Mario Vassena**

Cogli quest'opportunità che La Provincia di Lecco riserva agli insegnanti!*

Sottoscrivi ora l'abbonamento gratuito a tutti i numeri de "La Provincia di Lecco" del martedì.

Riceverai direttamente a casa tua il giornale con "La Provincia G" e "Cartolandia"

Il/La sottoscritto/a

* Nome _____ * Cognome _____

Nato/a il _____ luogo _____

* residente in via _____

* cap _____ * città _____ prov _____

telefono _____ e-mail _____

* insegnanti infanzia primaria secondaria di I grado superiore

* nome della scuola _____

* località _____

Chiedo che gli vengano inviate, gratuitamente e senza alcun impegno futuro, tutte le edizioni de "La Provincia di Lecco" con "La Provincia G" e "Cartolandia" sino al 4 giugno 2013.

Do il consenso al trattamento dei miei dati personali

Data _____ Firma _____

* L'offerta è riservata agli insegnanti in servizio. L'attivazione dell'abbonamento gratuito è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti richiesti.

* I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori.

Ritaglia, compila e spedisce subito il modulo!

L'offerta è riservata ai primi 1000 insegnanti che ne faranno richiesta, ed è valida sino al 12 settembre 2012. Si può inviare per posta o recapitare direttamente a mano a: "La Provincia di Lecco" Via Raffaello, 21 - 23900 Lecco.

La Provincia di Lecco

Introbio



Moto Club Valsassina, il raid sui valichi alpini

Sette motociclisti valsassinesi sono stati protagonisti nell'appuntamento tra le province di Sondrio, Brescia e Bergamo denominato "4 Valichi Alpini". Il gruppo valsassinese alla guida di moto d'epoca si è distinto nelle prove di abilità disseminate sul percorso, dove anche la presenza femminile ha dato il suo contributo. Alla fine sono arrivate cinque coppe, a cui vanno aggiunti uno splendido secondo posto e un terzo assoluto. Ma l'obiettivo principale per il gruppo legato al moto club Valsassina era portare la squadra della nostra provincia sul podio. In questa edizione del 2012 ai 4 Valichi Alpini i nostri portacolori si sono dovuti accontentare del 5° posto tra le numerose società presenti alla kermesse riservata alle moto d'epoca. «Non nascondiamo che il nostro obiettivo era il podio - sottolinea Gianni Maroni in sella alla sua Guzzi V7 Special -, ci siamo arrivati vicini, sicuramente meglio che lo scorso anno. Non ci tiriamo indietro, perché nella prossima edizione il nostro obiettivo resta arrivare tra i primi tre club dell'assoluta». Altri protagonisti dell'evento: Renato Camozzi, Stefano Montalbetti, Marco Paroli, Maurizio Acquistapace, Manuela Selva, Fabrizio Tarsia. O. MAL.